REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di Studio triennale in Storia
L 42

Approvato nella Riunione del PQA del 18.04.2023

SOMMARIO

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio…….

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali…….

Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale……

Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento……

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso…….

Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo……

Art. 7 – Prova finale…….

Art. 8 – Assicurazione della qualità…….

Art. 9 – Norme finali…….

Regolamento didattico Corso di Studio triennale in Storia

1. Indicazioni generali del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio in Storia (d'ora in poi denominato CdS) appartenente alla classe L-42 (Storia), emanato con DM 126 marzo 2007, 153 [155].

2. Il CdS è incardinato nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica; le attività didattiche hanno sede nei plessi di Palazzo Ateneo e Santa Teresa dei Maschi; il sito web del CdS è disponibile al link: http://www.uniba.it/corsi/storia

3. Il presente Regolamento è redatto in conformità con l'Ordinamento didattico del CdS approvato in
ultima modifica dal Senato Accademico del 24.02.2023, ed entra in vigore nell'a.a. 2023-24 applicandosi all'intera
coorte 2023-2026.

4. La coordinatrice del CdS è la prof.ssa Annastella Carrino; l'organo di gestione è il Consiglio del CdS di Storia e Patrimonio digitale, come indicati nella SUA del CdS (sezione Presentazione), in ogni anno accademico di attivazione del CdS.

5. Il CdS è erogato in lingua italiana

Denominazione del CdS: Interclasse Storia e Patrimonio Digitale
Classe di laurea: L-42 Storia
Tipologia di corso: triennale
Modalità d'accesso: accesso libero
Dipartimento di riferimento: Ricerca e Innovazione Umanistica
Sede delle attività didattiche: Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I, 70121
Sito web del CdS: https://www.uniba.it/corsi/storia
Coordinatrice del CdS: prof. ssa Annastella Carrino
tel. 080-571.4285
email: annastella.carrino@uniba.it
Segreteria didattica
Sede: Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica Palazzo Ateneo, II piano
sig.ra Maria Teresa Scagliuso tel. 080-571.4364
email: mariateresa.scagliuso@uniba.it
Segreteria Studenti
Responsabile: dott. Massimo Schirone tel. e fax: 080-571.7498
email: massimo.schirone@uniba.it

2. Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Il corso si propone di offrire una buona cultura generale, con particolare attenzione alla storia italiana ed europea, e conoscenze metodologiche idonee alla prosecuzione degli studi magistrali in ambito storico, umanistico e delle scienze sociali. Si tratta di una base solida per l'accesso a vari ambiti del mondo del lavoro, soprattutto nel settore della cultura e dei beni culturali, negli enti locali, negli enti pubblici non territoriali, e nel settore privato, in imprese, associazioni e fondazioni nelle quali siano richieste una conoscenza della storia, capacità critica di gestione di informazioni complesse, abitudine al lavoro di gruppo, competenze nella stesura di testi e nella ricerca documentale a supporto di funzioni superiori.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di una conoscenza generale della storia europea e mondiale attraverso i settori di base e caratterizzanti svolti nei primi due anni, quali storia

greca, storia romana, storia medievale, storia moderna e storia contemporanea, affiancati da geografia, archivistica e biblioteconomia, paleografia, sociologia e storia della scienza.
Sono altresì obbligatori gli insegnamenti di letteratura italiana e di letteratura latina che, oltre a fornire indispensabili conoscenze storico-letterarie e linguistiche, concorrono a conseguire alla fine del percorso comprensivo della laurea magistrale i CFU per l'accesso a diverse classi di insegnamento nella scuola secondaria. Entrambi gli insegnamenti prevedono attività didattiche finalizzate all'acquisizione e al perfezionamento di competenze ed abilità linguistiche.
Nel secondo e nel terzo anno gli studenti e le studentesse possono orientare il loro percorso attraverso varie opzioni caratterizzanti a scelta tra l'ambito letterario, filosofico, storico-artistico, storico-archeologico, a cui si affiancano gli insegnamenti di psicologia e pedagogia richiesti per un eventuale percorso di formazione alla didattica.
A completamento della formazione sono destinati gli insegnamenti delle discipline storico-politiche, giuridiche, economiche e antropologiche, che contribuiscono a dare accesso a lauree magistrali nei settori affini.
Tra gli obiettivi del CdS vi è il conseguimento di ulteriori abilità nel corso del secondo e del terzo anno: un'adeguata conoscenza, scritta e orale, di almeno una lingua straniera tra quelle dell'UE, l'acquisizione di nozioni di base di informatica e una introduzione pratica all'uso delle fonti attraverso laboratori specifici.
La prova finale consiste in un elaborato scritto, su un tema pertinente ad uno degli insegnamenti seguiti, attraverso cui affinare e sondare la capacità di autonoma riflessione, di ricerca e di elaborazione testuale, e le competenze linguistiche.

Con riferimento ai Descrittori di Dublino, il percorso formativo prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
1. Conoscenza e comprensione
- possedere una conoscenza generale di tutti i periodi storici, con consapevolezza dei limiti e delle prospettive delle tradizioni storiografiche e conoscere i problemi connessi con la periodizzazione;
- comprendere la varietà di prospettive attraverso cui si può guardare al passato, e quindi comprendere gli aspetti teoretici e metodologici delle specificità che caratterizzano le diverse "storie" dei diversi periodi;
- comprendere gli elementi fondanti della ricerca storica attraverso un rapporto consapevole con le diverse tipologie di documenti e archivi, e attraverso l'esperienza di metodologie rigorose e avanzate per lo studio e l'interpretazione dei fatti storici;
- conoscere in casi specifici e a livello di base le metodologie di discipline correlate agli studi storici e in particolare possedere i principali strumenti metodologici e i linguaggi per la lettura di fenomeni filosofici, sociali, geografici, politici e storico-religiosi, letterari, artistici, giuridici ed economici;
- conoscere le principali tipologie di oggetti in formato digitale e utilizzarli nel loro contesto appropriato, soprattutto in relazione ai problemi teorici e metodologici che riguardano il rapporto tra storia e tecnologie digitali, tra storia e web, ecc.;
- comprendere i principali mutamenti metodologici che le innovazioni tecnologiche possono indurre nella ricerca e nella didattica;
- conoscere e comprendere almeno due lingue UE, e in particolare saper leggere e comprendere i lineamenti generali della letteratura storiografica in almeno una lingua straniera oltre che in italiano.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente mediante esami orali e/o scritti, esoneri, test, prova finale.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- leggere, spiegare, contestualizzare le fonti storiche originali di una delle epoche della tradizionale periodizzazione, ovvero di un tema in prospettiva diacronica;
- individuare connessioni, sviluppi, persistenze e trasformazioni; utilizzare criticamente i principali strumenti per la ricerca storica;
- utilizzare per scopi culturali e progettuali le conoscenze acquisite, operando ad esempio nella catalogazione, valorizzazione, divulgazione e conservazione del patrimonio storico-culturale.
- utilizzare criticamente i principali strumenti per la ricerca di informazioni e la loro organizzazione in relazione ai processi di cambiamento culturali, sociali, politici, economici, ecc. secondo un approccio aperto al confronto e al dialogo tra società, culture, civiltà diverse;
- comunicare in forma orale e scritta, anche attraverso strumenti digitali, sui temi principali della disciplina, usando la terminologia specifica e in accordo con il suo statuto scientifico;
- ascoltare, comprendere e comunicare fluentemente in almeno una lingua UE, con rispetto di culture e punti di vista diversi.

Tali capacità vengono acquisite principalmente attraverso partecipazione attiva a lezioni frontali e discussioni connesse, partecipazione a seminari.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione come su descritte avviene tramite esami di profitto e prove di valutazione orali e/o scritte, relazioni e tesine su argomenti del programma, prova finale.

3. Autonomia di giudizio

I laureati e le laureate in Storia devono dimostrare di aver acquisito, nel loro corso di studi, adeguate conoscenze di merito e di metodo nel campo degli studi storici e delle Scienze sociali, fondate su una ampia e solida preparazione storiografica e metodologica, che consenta loro di raccogliere ed interpretare informazioni e dati in modo adeguato alla elaborazione di autonomi giudizi nelle materie pertinenti alla loro formazione. Tali competenze verranno acquisite con lo studio delle discipline di carattere teorico-metodologico in campo storiografico e di analisi sociale previste dal piano di studi e che saranno oggetto di specifica valutazione in sede di esami di profitto.

4. Abilità comunicative

Grazie alle abilità e alle competenze acquisite nel percorso di studi i laureati e le laureate di primo livello devono possedere le competenze linguistiche e metodologiche, assieme a strumenti minimi di comunicazione, che consentano loro di contestualizzare e trasmettere in modo efficace idee e conoscenze a interlocutori in ambiti culturali, amministrativi e in generale lavorativi. L'acquisizione e la verifica di tali competenze ed abilità, inclusa la capacità di lavoro di gruppo e di autonoma organizzazione, saranno oggetto di specifiche attività all'interno dei corsi di insegnamento nei quali gli studenti e le studentesse saranno tenuti a svolgere relazioni orali e scritte e prove didattiche in grado di comprovare l'acquisizione di abilità didattiche e comunicative.

5. Capacità di apprendimento

Sulla base delle abilità e delle conoscenze acquisite nel loro percorso formativo, i laureati e le laureate in Storia devono dare prova di adeguata capacità di apprendimento nel campo degli studi umanistici, non solo di quelli storici ed economico-sociali, in primo luogo per proseguire, con piena autonomia, gli studi finalizzati al conseguimento di una laurea di secondo livello o per frequentare master, corsi di specializzazione, ecc.

I laureati e le laureate saranno in grado di scegliere gli strumenti di apprendimento più adeguati all'oggetto di studio; saranno in grado di apprendere da esperti di ambiti disciplinari diversi e di individuare le relazioni con altre discipline; sapranno lavorare con rigore metodologico, sia in modo autonomo sia in modo organizzato, imparando dal confronto con gli altri. L'acquisizione delle capacità di apprendimento, così come sopra delineate, avverrà principalmente attraverso la partecipazione degli studenti e delle studentesse a lezioni frontali, laboratori, seminari e/o stage, nonché attraverso le ore di studio individuale come previsto dalle attività formative attivate.
La verifica del raggiungimento della capacità di apprendimento avviene attraverso prove conclusive quali esami di profitto orali e/o scritti, e, alla fine del percorso di studi, attraverso il lavoro di ricerca e stesura dell'elaborato finale.
[SUA – Quadro A4.a]

Profili professionali (Codifiche ISTAT)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
- Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

[SUA – Quadro A2.a]

3. Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

Il CdS è ad accesso libero. Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, oppure di un diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e dell'eventuale anno integrativo o, ove non più attivo (istituti magistrali), del debito formativo assegnato.
Costituisce altresì necessario requisito di accesso al CdS una adeguata preparazione generale. Per la laurea in Storia le conoscenze e competenze necessarie sono: 1) buona cultura generale; 2) capacità logiche e di ragionamento; 3) capacità di leggere, comprendere e interpretare testi e documenti in lingua italiana; 4) buona capacità di espressione e scrittura in lingua italiana. Tali conoscenze sono verificate secondo le modalità indicate di seguito.
Uno studente o una studentessa già iscritto in questo o in altro Ateneo a un CdS (Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico), Master, Dottorato, Scuola di specializzazione (escluse quelle di area medica) o a un corso AFAM, può richiedere la contemporanea iscrizione a codesto CdS. L'istanza dovrà essere presentata in Segreteria studenti allegando il piano di studio del corso a cui si è iscritti e il piano di studio di codesto CdS, effettuando già la scelta degli insegnamenti in opzione in entrambi i piani di studio. La Giunta del CdS delibera in merito, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, tra cui la differenziazione per almeno i 2/3 delle attività formative, e contestualmente approvando il piano di studio presentato dallo studente o dalla studentessa per l'intera coorte.

Il CdS organizza ogni anno per gli studenti e le studentesse immatricolati una prova scritta (TSE) consistente in un questionario a risposta multipla e/o aperta, finalizzato a valutare le conoscenze di base e a prevedere eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da colmare entro lo stesso anno accademico (il primo di corso degli studenti e le studentesse immatricolati). La prova è obbligatoria per tutti gli studenti e le studentesse immatricolati. Sono esentati:

- coloro che abbiano sostenuto e superato, presso altri Dipartimenti o Università italiane, la prova d'ingresso a corsi di studio della stessa classe di laurea;
- coloro i quali abbiano sostenuto e superato in altri corsi della stessa classe di laurea almeno due degli esami previsti al primo anno del CdS;
- coloro che abbiano acquisito i CFU rinvenienti dalla frequenza ai corsi di orientamento consapevole organizzati dal Dipartimento del CdS.

La prova è finalizzata ad accertare: la capacità di comprendere e interpretare testi e documenti, di orientarsi fra le epoche storiche, nonché il possesso di conoscenze di base in ambito storico e il livello di cultura generale; essa si ritiene superata con un punteggio non inferiore al 50% delle risposte. Coloro che non raggiungano il punteggio minimo, dovranno, entro il primo anno di corso, sostenere obbligatoriamente, riportando valutazione positiva, almeno due degli esami previsti dal piano di studi per il primo anno.

Gli studenti e le studentesse che non abbiano assolto agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) entro il primo anno di corso non potranno sostenere gli esami previsti al secondo anno.

4. Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

4.1. Durata e strutturazione del percorso formativo

1. Il CdS ha la durata di tre anni accademici e presenta un'offerta formativa articolata secondo il piano di studio presente in tabella 2.

Le attività e i relativi obiettivi formativi sono riportati nella tabella 1 del presente Regolamento.

La descrizione del percorso formativo per ogni anno di corso è riportata in modo distinto per gli studenti e le studentesse impegnati a tempo pieno (tabella 2a) e per gli studenti e le studentesse impegnati a tempo parziale (tabella 2b) del presente Regolamento, in conformità con quanto riportato nella SUA- sezione B Esperienza dello studente – Quadro B1.a

Le attività formative si articolano, oltre che in lezioni frontali, in seminari, stage e tirocini presso enti pubblici e privati, aziende o associazioni operanti nei settori dei Beni Culturali, nella gestione di servizi, nella promozione culturale, nella formazione di base e tecnico-professionale, nella valorizzazione e gestione delle risorse territoriali.

2. Il percorso di studi assicura agli studenti e alle studentesse una formazione di base solida e interdisciplinare, una varietà di opzioni per la prosecuzione degli studi specialistici, nonché la possibilità di iniziare a cumulare i CFU necessari per l'accesso a più classi di concorso per l'insegnamento.

In particolare, il piano di studi prevede una ricca offerta formativa nel campo delle discipline storiche istituzionali dall'età classica all'età contemporanea, che include i seguenti ambiti disciplinari:

I. Attività di base (78 CFU):

- Metodologia e fonti della ricerca storica
- Discipline letterarie, storico-artistiche e archeologiche
- Discipline geografiche

- Antropologia e Sociologia

II. Attività caratterizzanti (54 CFU):
- Storia antica
- Discipline filosofiche, pedagogiche e psicologiche
- Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche

III. Attività affini (24 CFU):
- Diritto
- Lingue e letterature straniere
- Storia della scienza
- Sociologia

Il curriculum si completa con:
- un insegnamento a scelta di 12 CFU oppure un insegnamento di 9 CFU+ altre attività per 3 CFU
- ulteriori attività per la conoscenza di una lingua straniera UE (3 CFU)
- ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche e telematiche (3 CFU).

Il percorso disciplinare è completato dalla possibilità d'inserire, tra i CFU a scelta, attività per l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills che offrono competenze interdisciplinari spendibili nel mondo del lavoro) e una serie di attività formative integrative che permettono, attraverso un approccio laboratoriale e seminariale, il rafforzamento di abilità linguistiche, informatiche e telematiche, specificatamente dedicate all'uso delle tecnologie applicate alle discipline storiche, nonché l'approccio alla conoscenza di profili professionali particolari, con la funzione di accompagnamento al mondo del lavoro (in forma di laboratori e di tirocini formativi).
La possibilità offerta annualmente agli studenti e alle studentesse di seguire corsi all'estero, grazie ai programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, costituisce una opportunità per rafforzare le competenze linguistiche e approfondire la conoscenza della storia e delle culture europee.

L'attività didattica è articolata in due semestri:
- ultima settimana di settembre – metà dicembre
- ultima settimana di febbraio – metà maggio.

2. I contenuti disciplinari sono espressamente dichiarati nel Syllabus dedicato a ogni disciplina, pubblicato sul sito del CdS: gli obiettivi delle singole discipline, declinati secondo i Descrittori di Dublino; i programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline); le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento; le indicazioni in merito alle attività laboratoriali (intese come parte integrante dell'attività didattica ovvero come moduli autonomamente definiti). Gli studenti e le studentesse hanno diritto a sostenere l'esame sul programma dell'a.a. in cui hanno seguito il corso, a meno che, trascorsi almeno 8 anni, la Giunta del CdS non ne dichiari l'obsolescenza.

4.2 Titolarità delle attività formative

1. Sono titolari e responsabili delle attività formative i docenti di ruolo, i ricercatori universitari, i professori a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono alla offerta formativa.
2. L'attività didattica integrativa e di sostegno per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera può essere svolta da Collaboratori ed Esperti Linguistici.

4.3 Variazioni al piano di studi

1. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studi va sottoposta all'attenzione della Giunta del CdS e adeguatamente motivata.
2. Per preservare la coerenza del percorso formativo, le discipline attivate nel CdS non possono essere sostituite con discipline recanti la stessa denominazione e/o stesso settore scientifico-disciplinare impartite in altri Corsi di Studio. Gli studenti e le studentesse, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio CdS gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Studio (o in più curricula). Rientra nei criteri di coerenza del percorso formativo anche l'appartenenza di un esame allo stesso livello di laurea.
3. Gli studenti e le studentesse che abbiano già sostenuto tutti gli esami previsti dal piano di studio per il proprio anno di corso e per gli anni precedenti possono richiedere l'anticipazione di non più di due esami dell'anno successivo per un numero complessivo di CFU non superiore a 18, facendo istanza in Segreteria studenti, su cui si esprime la Giunta del CdS e delibera il Consiglio del CdS.
4. Coloro che scelgono lo status di studente o studentessa a tempo parziale hanno a disposizione un percorso articolato in 6 anni, e modulato secondo i piani di studio riportati in TABELLA 2.

Allo studente o alla studentessa è data la facoltà di modificare il proprio status al momento dell'iscrizione agli anni successivi.

4.4 Piani didattici individualizzati per studenti con disabilità e DSA

È possibile predisporre piani didattici individualizzati per studenti e studentesse con disabilità e DSA, approntati dal referente didattico delegato del direttore del Dipartimento e ratificati dal Consiglio del CdS. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal delegato alla Disabilità del Corso di Studio, al quale dovranno far riferimento i docenti.

4.5 Frequenza e tipologia delle forme didattiche adottate

1. Per gli studenti e le studentesse impegnati a tempo pieno la frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata.
2. Si considera frequentante lo studente o la studentessa che abbia seguito almeno i due terzi delle lezioni.
3. Articolazione oraria per ogni CFU:

CFU attività tipologie A, B, C (insegnamenti curriculari): 7 ore di lezione + 18 ore di rielaborazione personale.
CFU attività tipologia F (Stage/tirocinio): 25 ore di stage/tirocinio.
CFU attività tipologia E (Laboratori): 7 ore di lezione + 18 di rielaborazione personale.
CFU attività tipologia E (Laboratori linguistici): 10 ore di lezione + 15 di rielaborazione personale.

4. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso prevede, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni interne ai corsi che servono ad assicurare l'acquisizione di solide competenze specifiche. Tutte le informazioni sono descritte nel Syllabus dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del CdS.

4.6 Laboratori triennali di lingua dell'Unione Europea; Laboratori di informatica

1. I laboratori linguistici sono articolati in base ai livelli del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" e mirano a far acquisire allo studente le abilità linguistiche, scritte e orali, attraverso un metodo comunicativo. A tale scopo, possono avvalersi della

collaborazione di Esperti Linguistici madrelingua e sono organizzati per corsi di 3 CFU. Si concludono con una prova scritta di accertamento delle conoscenze linguistiche, propedeutica al conseguimento dell'idoneità.
2. All'apertura delle iscrizioni ai laboratori sarà effettuato un test di livello al fine dell'organizzazione didattica che potrà avvalersi anche di forme e-learning integrative.
3. La frequenza dei laboratori è obbligatoria. Gli studenti e le studentesse che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare un numero di ore pari almeno ai 2/3 di quelle previste, dovranno concordare col docente responsabile le modalità della prova di accertamento.
4. I laboratori di Informatica di base si svolgono tramite didattica fornita in modalità e-learning. Le modalità di svolgimento del laboratorio vengono indicate nel Syllabus.

4.7 Altre attività formative e Competenze Trasversali
1. Nel CdS sono previste altre attività formative: attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali; attività a scelta nella forma di seminari, convegni, laboratori; attività di orientamento e formazione al lavoro; stage e tirocini.
2. Le attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali vengono approvate mediante procedura dedicata dagli organi di Ateneo.
3. Le attività formative a scelta possono essere promosse da: (1) membri del Consiglio del CdS o dei Dipartimenti che concorrono all'Offerta formativa del CdS, (2) associazioni studentesche, anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, purché sia indicato un docente di riferimento tra i membri del Consiglio del CdS. Le stesse saranno preliminarmente esaminate dalla Giunta ed eventualmente approvate dal Consiglio del CdS, che assegnerà un numero di CFU pari a 1 CFU per 7 ore di attività certificata.
Si segnalano le seguenti specifiche:
(a)In via eccezionale gli studenti e le studentesse possono presentare motivata richiesta scritta di convalida per Attività Formative a scelta optate al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio del CdS, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività). Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta, che si esprimerà in merito alla congruenza con il percorso didattico del CdS, e deliberata dal Consiglio del CdS.
(b)Possono essere oggetto di convalida come Attività Formative a scelta anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possieda un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che abbiano comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta, che si esprimerà in merito alla congruenza con il percorso didattico del CdS, e deliberata dal Consiglio del CdS.
(c)È altresì riconosciuta tra le Attività Formative a scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016, cui si rimanda per le indicazioni di competenza) e il Servizio civile (qualora l'attività svolta sia coerente con il percorso di studi). In entrambi i casi lo studente o la studentessa dovrà presentare richiesta scritta. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta, che si esprimerà in merito alla congruenza con il percorso didattico del CdS, e deliberata dal Consiglio del CdS.
(d)Non possono essere riconosciute in questa tipologia altre attività che non abbiano obiettivi formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 0,50 CFU.

4.8 CFU liberamente scelti da studenti e studentesse
1. Lo studente o la studentessa ha a disposizione 12 CFU a libera scelta che possono essere impiegati optando per un insegnamento da 12 CFU oppure per uno da 9 CFU + altre attività

(curriculari e/o extracurriculari) equivalenti a 3 CFU. Gli insegnamenti possono essere scelti tra quelli attivi in tutti i corsi di laurea triennali e magistrali dell'Università di Bari, purché coerenti con l'offerta didattica del corso triennale.
2. Se gli insegnamenti o le attività formative scelte dovessero eccedere la somma complessiva di 12 CFU previsti dal piano di studio, lo studente o la studentessa dovrà segnalarlo presso la Segreteria Studenti al fine di convalidare correttamente sul libretto i CFU eccedenti fuori piano e fuori media. Resta inteso che nessuna attività può essere ammessa nei CFU a scelta se il suo peso in CFU risultasse interamente eccedente il computo massimo di 12 CFU già utilizzati e previsti dal piano di studio.
3. Il riconoscimento delle attività a scelta (a eccezione degli esami) avviene a seguito della presentazione, da parte dello studente o della studentessa, della documentazione certificata dell'attività svolta. Il Consiglio di CdS verifica l'adeguatezza della documentazione, anche in relazione alla congruità dei contenuti.
4. Le attività a scelta sono previste dal piano di studio al terzo anno di corso. Lo studente o la studentessa che intenda anticipare ai primi due anni i CFU a scelta (insegnamenti o altre attività) può farlo comunicando la propria intenzione alla segreteria studenti in anticipo rispetto alla data in cui intende sostenere la prova o svolgere l'attività.

4.9 Ammissione a corsi singoli
1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, persone interessate anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti e studentesse iscritti a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è presentata in Segreteria studenti e poi sottoposta all'approvazione della Giunta del CdS. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi all'iscrizione a singoli insegnamenti del CdS in Storia coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 5 comma 1 del presente Regolamento.
2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire fino a 30 CFU.
3. L'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta del CdS, nel rispetto del presente Regolamento.

4.10 Insegnamenti sovrannumerari o aggiuntivi
Lo studente o la studentessa iscritto/a può richiedere alla Segreteria studenti l'inserimento di insegnamenti sovrannumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui delibera il Consiglio del CdS dopo verifica effettuata dalla Giunta. Il numero di CFU previsti per tali insegnamenti non deve eccedere i 30 annuali.

4.11 Calendario didattico
1. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra settembre e maggio successivo.
2. Il Consiglio del CdS, sentiti i docenti interessati e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario

delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e delle altre attività didattiche.
3. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal CdS, gli orari di ricevimento dei docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali con le relative scadenze sono resi pubblici mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

4.12 Modalità di valutazione del profitto individuale

1. Ogni anno il CdS stabilisce gli appelli d'esame di profitto, in un numero non inferiore a 8. Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni.
2. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento soggetti a registrazione previsti per il CdS possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.
3. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui la Commissione verificherà il raggiungimento della
capacità di apprendimento e di rielaborazione critica dei contenuti da parte dello studente o della studentessa, nonché una adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi e l'eventuale attribuzione della lode.
4. I corsi possono prevedere una prova scritta. Tale prova può costituire anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica in itinere.
5. I laboratori possono terminare con un colloquio o una prova scritta, che comportano l'attribuzione di una idoneità.
6. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal direttore di Dipartimento su proposta del titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il primo dei quali è sempre il titolare dell'insegnamento (presidente della Commissione), mentre il secondo è un altro docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine. Della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento.

5. Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

1. Il trasferimento dello studente o della studentessa da altro CdS, ovvero da altra Università italiana o estera, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, settore scientifico-disciplinare e CFU maturati. La Giunta del CdS riconosce in toto o in parte i CFU precedentemente acquisiti.
2. I CFU verranno riconosciuti solo per le attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Non è possibile riconoscere parti di esami come stage o a completamento dei CFU a scelta.
3. La Giunta del CdS si riserva di ricorrere eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute dallo studente o dalla studentessa.
4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente o della studentessa sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità telematica, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se lo stesso risulti accreditato ai sensi della normativa di riferimento.
5. Il mancato riconoscimento di CFU deve essere adeguatamente motivato. Tali crediti rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato/a.

6. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei CFU considerati riconoscibili in relazione al CdS. Per l'iscrizione al II anno devono essere riconosciuti almeno 30 CFU. Per l'iscrizione al III anno, almeno 90 CFU e tutti gli insegnamenti previsti al I anno del piano di studio.
5. Il Consiglio del CdS affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dalla L. 240/2010.
6. Possono essere riconosciuti come CFU le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

6. Opportunità offerte durante il percorso formativo

6. 1 Modalità per la mobilità di studenti e studentesse, equipollenza di titoli esteri

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute.
2. L'Ufficio Erasmus di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il delegato Erasmus del Dipartimento, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (Learning Agreement e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta del CdS, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti e delle studentesse Erasmus (DR 1160). La Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali.
3. La Giunta riconosce le attività formative svolte all'estero sulla base della normativa vigente.
4. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciute dalla UE, lo studente o la studentessa può essere assegnatario/a di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi.
5. Lo studente o la studentessa può contattare i docenti proponenti del proprio scambio per avere informazioni e assistenza didattica specifiche, nonché i docenti tutor per l'internazionalizzazione.

6.2 Stage / Tirocini

1. Lo studente o la studentessa dovrà inserire tra le attività a scelta un tirocinio da 3 CFU al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, e di agevolare l'acquisizione di conoscenze specifiche sul mondo delle professioni. L'esperienza sul campo (es. redazioni editoriali anche nell'ambito dell'e-pub, case editrici, associazioni culturali, imprese nel settore della comunicazione) consente la sperimentazione dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare anche competenze progettuali e relazionali.
2. Lo studente o la studentessa può rivolgersi al delegato di indirizzo al tirocinio del CdS ed essere guidato/a nella scelta dei tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online Portiamovalore, purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione, in Italia o all'estero, proponendo un progetto di tirocinio, secondo la procedura indicata sul Sito del Dipartimento.

3. Spetta allo studente o alla studentessa individuare un tutor didattico che valuti il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del CdS, verifichi sia la chiara indicazione dei compiti e delle attività da svolgere sia l'attribuzione di un congruo numero di CFU. Il tutor della struttura ospitante, al termine del periodo di tirocinio, compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo/a stagista e dei risultati conseguiti. È compito del tutor didattico valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo studente o dalla studentessa, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo studente o con la studentessa. Il riconoscimento dei CFU per stage o tirocinio avviene tramite presentazione di istanza formale alla Segreteria didattica per l'approvazione del Consiglio del CdS.

6.3 Orientamento e tutorato in itinere

1. Per questioni relative alla carriera e ai piani di studio, lo studente o la studentessa può rivolgersi ai docenti tutor indicati sul sito del CdS.
2. Il Dipartimento offre un servizio di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di tutor selezionati dall'Ateneo. Tali attività hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello studente o della studentessa nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli studenti e delle studentesse fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.
3. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal direttore di Dipartimento e dal referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT) e individuati, previa consultazione della coordinatrice del Consiglio del CdS, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.

7. Prova finale

1. Per conseguire la laurea lo studente o la studentessa deve acquisire 180 CFU.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 CFU, la durata normale del CdS è di tre anni.
3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo, senza necessità di re-iscrizione.
4. Per accedere alla prova finale lo studente o la studentessa deve presentare domanda attraverso procedura on line presso la Segreteria studenti, entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. È possibile presentare la domanda solo dopo aver acquisito almeno 120 CFU.
5. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato scritto originale su un argomento assegnato da un docente tutor. L'argomento sarà relativo a una disciplina scelta dal laureando o dalla laureanda, con congruo anticipo, fra quelle sostenute nel CdS. L'elaborato scritto (dimensioni consigliate ca. 50/60.000 caratteri spazi inclusi), deve dimostrare che lo studente ha acquisito padronanza del tema trattato e una adeguata capacità critica.
6. La discussione e la valutazione dell'elaborato scritto vengono effettuate da una Commissione Istruttoria nominata dal direttore del Dipartimento e composta, secondo le modalità stabilite dal regolamento del CdS, da almeno tre docenti tra cui il relatore della tesi.

Ciascun relatore comunica la composizione delle Commissioni Istruttorie alla segreteria didattica, in modo che il direttore del Dipartimento possa procedere alla loro nomina. Le Commissioni Istruttorie, valutata la tesi di laurea e la discussione orale, esprimono una proposta di assegnazione di un massimo di 5 punti, ai quali si deve sommare il punteggio derivante dalla media ponderata dei voti maturata nel corso degli studi e, eventualmente, propone l'assegnazione della lode qualora tale media sia pari almeno a 105. Conseguentemente, le Commissioni Istruttorie comunicano la propria proposta di valutazione alla Segreteria didattica.
7. La Commissione di Laurea, composta secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e nominata dal direttore del Dipartimento, in una riunione precedente alla seduta di laurea, tenendo conto della proposta delle Commissioni Istruttorie attribuisce il voto finale in centodecimi e assegna all'unanimità l'eventuale lode. Infine, la Commissione di Laurea procede alla proclamazione comunicando in una seduta pubblica ai laureandi e alle laureande la votazione conseguita.

8. Assicurazione della qualità

1. Nel rispetto della normativa vigente, il CdS provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da docenti e studenti all'interno del Consiglio del CdS, si occupa di monitorare tutte le attività del CdS al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.
2. L'assicurazione della qualità è gestita dal Gruppo AQ del Corso di Studio, composto da docenti e studenti e studentesse presieduta dalla coordinatrice. I processi di assicurazione della qualità si avvalgono anche di altri gruppi e/o commissioni nominati dalla coordinatrice e ratificati dal CdS.

9. Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dell'a.a. 2023-24 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.
2. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e alla normativa vigente in materia.

TABELLA 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI **Corso di Storia: obiettivi formativi degli insegnamenti previsti per la coorte a.a. 2023-26**	
Attività formativa Attività «obbligatorie/a scelta»	**Obiettivi formativi**
Letteratura italiana	Offrire una formazione di base sulla letteratura italiana lungo la doppia direttrice del suo rapporto con lo svolgersi della storia nazionale e della sua peculiare qualità di forma d'arte in relazione con lo svilupparsi dell'intero patrimonio artistico italiano.
Geografia	Sviluppare le capacità di interpretazione dei sistemi territoriali
Antropologia culturale	Offrire una conoscenza di base dell'oggetto e dei metodi degli studi demoatnoantropologici.
Sociologia generale	Partendo dall'analisi delle principali correnti teoriche della sociologia classica e di quella contemporanea, elicitare le competenze per un pensiero critico in grado di confrontarsi con la complessità dei processi sociali.
Archivistica	Offrire una conoscenza delle norme base dell'archivistica e della creazione, gestione, inventariazione e valorizzazione degli archivi
Storia greca	Offrire una presentazione dei lineamenti generali della storia greca, degli strumenti necessari alla comprensione dei principali aspetti della civiltà greca dall'età arcaica alla conquista romana del Mediterraneo, delle diverse fonti utilizzate nella ricostruzione della storia politica, economica, sociale e culturale del mondo greco antico.
Storia romana	Sviluppare la conoscenza della storia evenemenziale e delle sue implicazioni, in considerazione delle fonti antiche e della loro specificità; acquisire la capacità di organizzare un discorso storico metodologicamente fondato, con l'utilizzo della microlingua di riferimento; conseguire capacità critica di gestione di informazioni complesse; saper interpretare i fenomeni di scambi e relazioni che hanno interessato e tuttora interessano l'area mediterranea.
Lingua e traduzione – lingua francese	Avviare una riflessione sulle peculiarità morfologiche della lingua francese, in una prospettiva linguistica e storica. L'obiettivo principale è la conoscenza di base degli elementi morfosintattici della lingua. Saranno inoltre forniti cenni di Storia della lingua e di Teoria della traduzione.
Lingua e traduzione – lingua spagnola	Acquisire competenze linguistiche e comunicative in lingua spagnola di livello B1 del Marco Común Europeo de Referencia (MCER). Il corso teorico intende offrire agli studenti un'introduzione al sistema linguistico dello spagnolo e alle sue caratteristiche morfologiche, lessicali e sintattiche, nonché riflettere sugli aspetti linguistici più significativi dal punto di vista contrastivo.
Lingua e traduzione – lingua inglese	Introduzione alle peculiarità morfologiche della lingua inglese in una prospettiva contrastiva con l'italiano. Acquisizione di strumenti di teoria e pratica della traduzione letteraria.
Lingua e traduzione – lingua tedesca	Avviare una riflessione sulle peculiarità morfologiche della lingua tedesca, in una prospettiva linguistica e storica. Inoltre, il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di teoria e pratica della traduzione letteraria necessari alla valutazione e descrizione della qualità di una traduzione.
Storia medievale	Conoscenza di base adeguata della storia medievale, priva di luoghi comuni e stereotipi. Capacità di comprensione della storia del Medioevo europeo, attraverso la trattazione dei più significativi temi di storia istituzionale, economica, sociale, culturale e religiosa dell'Europa medievale di tradizione latino-germanica tra V e XV secolo. Acquisizione di competenze linguistiche: lo studente dovrà acquisire il lessico specifico della disciplina. Capacità di apprendere puntuali informazioni sulla ricerca storica: le sue tradizioni; i suoi metodi rigorosi e avanzati per lo studio e l'interpretazione dei fatti storici.

Storia moderna	Conoscere gli snodi fondamentali della storia occidentale e di quella globale in età moderna. Collocare fenomeni, questioni ed eventi nei loro contesti e metterli in relazione. Acquisire le basi del dibattito storiografico e delle sue linee più recenti.
Scienze biblioteconomiche e dell'informazione	Fornire adeguate conoscenze sulle diverse discipline che pongono al centro dei propri interessi il libro e la biblioteca, nonché gli strumenti per avvicinarsi alla disciplina biblioteconomica, analizzando la biblioteca negli aspetti storico-istituzionali, in relazione al suo ruolo il ruolo nelle comunità di riferimento, per poi illustrarne il funzionamento e le problematiche organizzativo- gestionali.
Diplomatica	Conoscenza generale della metodologia d'interpretazione delle fonti documentarie europee tardoantiche, medievali e della prima età moderna
Filosofia etico-politica	Conoscenza dei temi attuali della ricerca etico-politica. Rafforzamento delle abilità euristiche e logiche nell'individuazione dei problemi etici.
Storia della filosofia	Acquisizione di una capacità di comprensione dei problemi fondamentali della filosofia moderna attraverso un esercizio di lettura dei testi classici, considerati nella loro genesi, nel loro contesto e nella loro posterità
Storia della filosofia moderna	Acquisizione delle conoscenze di base del pensiero filosofico moderno e dei suoi attori principali; della capacità di lettura e comprensione di testi filosofici d'età moderna; della capacità di individuare i problemi elaborati nei testi filosofici; del lessico filosofico essenziale e delle principali strutture argomentative; della capacità di ricostruire nelle sue linee essenziali il pensiero d'autore; della capacità di individuare nuovi concetti e contenuti, metodi e strategie atte a facilitare il processo di apprendimento
Storia della filosofia contemporanea	Fornire gli strumenti utili per orientarsi agevolmente nella storia della filosofia contemporanea, con particolare riferimento alle "questioni di genere" e alle filosofie femministe e queer
Storia della filosofia medievale	Fornire gli strumenti utili per mettere in discussione gli automatismi incolti che hanno a lungo compromesso la comprensione della storia del pensiero medievale; sollecitare la comprensione e interpretazione di testi appartenenti alle diverse culture del Medioevo (arabo-islamica, ebraica e latino-cristiana), al fine di cogliere le discontinuità e le specificità che caratterizzano la storia intellettuale.
Pedagogia generale e sociale	Acquisire le conoscenze relative ai temi dell'educazione sia dal punto di vista teorico che in riferimento alle componenti metodologiche della disciplina, in particolare, riguardo ai fondamenti teorici e metodologici della disciplina; al lessico di base della pedagogia; ai differenti contesti dell'educazione, all'applicazione dei principi della disciplina alle questioni del sociale e in particolare ai temi dello sviluppo sostenibile.
Psicologia generale	Conoscere e comprendere le principali teorie della psicologia generale e delle sue metodologie di ricerca; i processi psicologici individuali, interpersonali e sociali, a partire da esempi applicati alla vita quotidiana, con particolare attenzione all'età evolutiva e ai contesti scolastici; le principali teorie e ricerche condotte nell'ambito della psicologia generale.
Psicologia sociale	Approfondire la conoscenza delle principali problematiche connesse alla costruzione culturale della socialità nella condizione umana.
Introduzione alle scienze giuridiche	Conoscere e comprendere le nozioni generali del diritto e approfondire le tematiche che attengono alla storia del diritto, alle fonti, all'interpretazione della legge, all'organizzazione dello stato e al rapporto tra diritto nazionale e diritto sovranazionale.
Storia della scienza	Svolgere una disamina di come, a partire dalla Rivoluzione scientifica del Cinque-Seicento, sia mutata l'idea della Terra, del posto dell'uomo nella natura e il suo rapporto con essa. Particolare attenzione sarà prestata alle

	tematiche relative alla nascita, sviluppi e implicazioni della teoria evoluzionistica.
Glottologia e linguistica	Raggiungere le conoscenze di base della disciplina in prospettiva diacronica e sincronica
Archeologia e storia dell'arte greca	Affinare le capacità di lettura, inquadramento e contestualizzazione storica, storico-artistica, culturale ed economica di monumenti e materiali di produzione greca e le capacità di comprensione e di interpretazione critica di temi, fenomeni ed espressioni della cultura artistica e materiale della Grecia propria dal periodo protogeometrico all'età ellenistica.
Archeologia e storia dell'arte romana	Fornire competenze per la ricostruzione dei contesti culturali, attraverso la lettura delle evidenze archeologiche in stretta relazione con le testimonianze letterarie, epigrafiche e numismatiche e con i risultati delle indagini sull'ambiente naturale.
Archeologia e storia dell'arte tardo-antica	Affrontare aspetti significativi dell'archeologia postclassica, l'organizzazione delle Chiese, l'origine e lo sviluppo dell'edilizia cristiana e il suo inserimento nella rete insediativa urbana. In particolare si esamineranno le chiese tardoantiche e medievali di Taranto note dalle fonti e/o dalla documentazione archeologica.
Storia dell'arte medievale	Fornire strumenti per comprendere la produzione artistica in Italia e in Europa nel Medioevo; - correlare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, alle problematiche culturali e religiose, alle esigenze della committenza; introdurre allo studio della produzione artistica in Puglia tra XI e XIV secolo.
Storia dell'arte moderna	Fornire una conoscenza di base della storia dell'arte moderna nell'arco storico compreso tra il Rinascimento e i primi anni dell'Ottocento, approfondendo in particolare la lettura stilistica dell'opera d'arte negli ambiti dell'architettura, scultura, pittura e arti applicate.
Storia dell'arte contemporanea	Fornire gli strumenti utili alla conoscenza dei contesti storici e delle informazioni di base della storia dell'arte
Storia contemporanea	Fornire strumenti idonei per la comprensione della storia europea e degli snodi principali della storia mondiale
Storia delle dottrine politiche	Interpretare le categorie e le vicende politiche attraverso la conoscenza del contesto storico, dell'origine dei movimenti politici e dell'area geografica in cui si sviluppa il pensiero politico occidentale.
Storia delle istituzioni politiche	Interpretare le categorie politiche e le vicende politiche con competenza attraverso la conoscenza del contesto storico, dell'origine dei movimenti politici e dell'area geografica in cui si sviluppa il pensiero politico occidentale; gli studenti apprendono a confrontare e usare metodi storici, di scienza politica e di storia del pensiero politico e istituzioni per acquisire una conoscenza critica delle questioni di giustizia sociale, delle istituzioni politiche e del razzismo.
Storia delle relazioni internazionali	Indagare la genesi e approfondire le origini del sistema delle Relazioni Internazionali e la conseguente nascita e progressiva affermazione delle Grandi Potenze, il loro successivo relazionarsi in termini di equilibrio o egemonia, di Concerto europeo; la nascita del Nuovo Ordine Mondiale alla fine della Grande Guerra, della Sicurezza collettiva e politica di potenza nel ventennio tra le due guerre mondiali. Affrontare le questioni relative alla Seconda guerra mondiale e all'emergere del confronto USA-URSS, alle fasi della Guerra Fredda, alla caduta del muro di Berlino e alla fine del confronto bipolare, nonché all'attuale situazione internazionale.
Lingua e letteratura latina	Fornire conoscenze relative alla storia letteraria del mondo latino e alla comprensione di testi latini afferenti a più generi letterari. Favorire una solida preparazione di base sulla civiltà latina, perseguito soprattutto attraverso l'acquisizione di una buona padronanza della lingua latina.

Letteratura italiana contemporanea	Comprendere la storia della letteratura italiana dal 1871 al 2020 all'interno della nozione socio-antropologica di postmodernità

TABELLA 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/ESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI/ESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PARZIALE

2.a Corso di *«Storia»*: percorso formativo previsto per studenti/ studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. *«2023-24/2024-25/2025-26»*

I ANNO (2023-2024)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	12	12	-		A	O/S	
Geografia	M-GGR/01	12	12	-		A	O/S	
Un insegnamento a scelta tra: Antropologia culturale Sociologia generale Archivistica	 M-DEA/01 SPS/07 M-STO/08	6	6	-		A	O/S	
Storia greca	L-ANT/02	9	9	-		B	O/S	
Storia romana	L-ANT/03	9	9	-		B	O/S	
Un insegnamento a scelta tra: Lingua e traduzione- Lingua francese Lingua e traduzione- Lingua spagnola Lingua e traduzione- Lingua inglese Lingua e traduzione- Lingua tedesca	 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	6	6	-		C	O/S	

II ANNO (2024-2025)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Storia medievale	M-STO/01	9	9	-		A	O/S	
Storia moderna	M-STO/02	9	9	-		A	O/S	
Un insegnamento a scelta tra: Scienze biblioteconomiche e dell'informazione Diplomatica	 M-STO/08 M-STO/08	6	6	-		A	O/S	
Tre insegnamenti a scelta tra: Filosofia etico-politica Storia della filosofia Storia della filosofia moderna Storia della filosofia contemporanea Storia della filosofia medievale Pedagogia generale e sociale Psicologia generale Psicologia sociale	 M-FIL/03 M-FIL/06 M-FIL/06 M-FIL/06 M-FIL/08 M-PED/01 M-PSI/01 M-PSI/05	18	18	-		B	O/S	
Un insegnamento a scelta tra: Introduzione alle scienze giuridiche Storia della scienza	 IUS/01 M-STO/05	9	9	-		C	O/S	

III ANNO (2025-2026)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Glottologia e linguistica	L-LIN/01	9	9	-		A	O/S	
Un insegnamento a scelta tra: Archeologia e storia dell'arte greca Archeologia e storia dell'arte romana Archeologia e storia dell'arte tardo-antica Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea	 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03	6	6	-		A	O/S	
Storia contemporanea	M-STO/04	9	9	-		A	O/S	
Un insegnamento a scelta tra: Storia delle dottrine politiche Storia delle istituzioni politiche Storia delle relazioni internazionali	 SPS/02 SPS/03 SPS/06	9	9	-		B	O/S	
Storia economica	SECS-P/12	9	9			B	O/S	
Un insegnamento a scelta tra: Lingua e letteratura latina Letteratura italiana contemporanea	 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/11	9	9			C	O/S	
Attività a scelta tra: 1 insegnamento 12 CFU, oppure: 1 insegnamento 9 CFU+ 3 CFU per altre attività curriculari e/o extracurriculari		12	12			D	O/S	
Ulteriori conoscenze linguistiche		3		3		F	O/S	
Prova finale		6				E		
Abilità informatiche e telematiche		3		3		F	O/S	

2.b Corso di *«Storia»*: percorso formativo previsto per studenti / studentesse impegnati/e a tempo parziale per la coorte a.a. *«2023-24/2024-25/2025-26/2026-27/2027-28/2028-29»*

I ANNO (2023-2024)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	12	12	-		A	O/S	
Geografia	M-GGR/01	12	12	-		A	O/S	
Un insegnamento a scelta tra: Antropologia culturale Sociologia generale Archivistica	 M-DEA/01 SPS/07 M-STO/08	6	6	-		A	O/S	

II ANNO (2024-2025)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Storia greca	L-ANT/02	9	9	-		B	O/S	
Storia romana	L-ANT/03	9	9	-		B		

Un insegnamento a scelta tra: Lingua e traduzione- Lingua francese Lingua e traduzione- Lingua spagnola Lingua e traduzione- Lingua inglese Lingua e traduzione- Lingua tedesca	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14	6	6	-		C	O/S	-

III ANNO (2025-2026)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Storia medievale	M-STO/01	9	9	-		A	O/S	
Storia moderna	M-STO/02	9	9	-		A	O/S	
Un insegnamento a scelta tra: Scienze biblioteconomiche e dell'informazione Diplomatica	M-STO/08 M-STO/08	6	6	-		A	O/S	

IV ANNO (2026-2027)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Tre insegnamenti a scelta tra: Filosofia etico-politica Storia della filosofia Storia della filosofia moderna Storia della filosofia contemporanea Storia della filosofia medievale Pedagogia generale e sociale Psicologia generale Psicologia sociale	M-FIL/03 M-FIL/06 M-FIL/06 M-FIL/06 M-FIL/08 M-PED/01 M-PSI/01 M-PSI/05	18	18	-		B	O/S	
Un insegnamento a scelta tra: Introduzione alle scienze giuridiche Storia della scienza	IUS/01 M-STO/05	9	9	-		C	O/S	

V ANNO (2027-2028)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Glottologia e linguistica	L-LIN/01	9	9	-		A	O/S	
Un insegnamento a scelta tra: Archeologia e storia dell'arte greca Archeologia e storia dell'arte romana Archeologia e storia dell'arte tardo-antica Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea	L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03	6	6	-		A	O/S	
Storia contemporanea	M-STO/04	9	9	-		A	O/S	
Un insegnamento a scelta tra: Storia delle dottrine politiche Storia delle istituzioni politiche Storia delle relazioni internazionali	SPS/02 SPS/03 SPS/06	9	9	-		B	O/S	

VI ANNO (2028-2029)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Storia economica	SECS-P/12	9	9			B	O/S	

Un insegnamento a scelta tra: Lingua e letteratura latina Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/11	9	9			C	O/S	
Attività a scelta tra: 1 insegnamento 12 CFU, oppure: 1 insegnamento 9 CFU+3 CFU per altre attività curriculari e/o extracurriculari		12	12	-		D	O/S	
Ulteriori conoscenze linguistiche		3		3		F	O/S	
Prova finale		6				E		
Abilità informatiche e telematiche		3		3		F	O/S	

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System)**: TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione frontale; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= base; **B**= caratterizzante; **C**= affine; **D**= CFU liberamente scelti dallo studente; **E**= Ulteriori conoscenze linguistiche; abilità informatiche e telematiche; prova finale; **F**= Ulteriori attività formative

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.